

**Innovatec S.p.A.**

Sede in Milano, via Bisceglie 76

Capitale sociale pari ad Euro 17.875.480,66 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964



**I N N O V A T E C**

E M B R A C E I N N O V A T I O N

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

**di**

**“INNOVATEC 8.125% OTT20 EUR” Codice ISIN: ISIN IT0005057770**

**CONVOCATA PER IL 13 DICEMBRE 2016 IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL  
14 DICEMBRE 2016 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

*Documento informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Innovatec S.p.A. (Milano, via Giovanni Bensi 12/3, 20123 Milano), sul sito internet di Innovatec S.p.A. ([www.innovatec.it](http://www.innovatec.it))*

Milano, 23 Novembre 2016

La presente relazione illustrativa è stata predisposta da Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**” o la “**Società**”, o “**Emittente**”, Innovatec e sue controllate “**Gruppo**”) con riferimento all’Assemblea degli Obbligazionisti titolari di obbligazioni del Prestito *infra* definito, convocata presso gli uffici di Innovatec S.p.A., in Via Giovanni Bensi 12/3, Milano (MI) – Italia, per il 13 Dicembre 2016 alle ore 11:30 (CET) in prima convocazione e, occorrendo, per il 14 Dicembre 2016, stessi luogo e ora, in seconda convocazione (l’“**Assemblea**”).

L’avviso di convocazione dell’Assemblea è stato pubblicato in data 24 Novembre 2016 in un quotidiano italiano, Italia Oggi e nel sito web di Innovatec ( [www.innovatec.it](http://www.innovatec.it) ).

### **Contesto e motivi dell’Assemblea**

I signori obbligazionisti (di seguito gli “**Obbligazionisti**”), portatori del prestito obbligazionario non convertibile “*Innovatec 2020*” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (di seguito il “**Prestito**”) emesso da Innovatec S.p.A., sono convocati in Assemblea per discutere e deliberare sul seguente:

#### **ORDINE DEL GIORNO**

1. **Differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento (“*Interest Payment Dates*”) (i) 21 Ottobre 2016 e (ii) 21 Aprile 2017, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del prestito obbligazionario non convertibile “*Innovatec 2020*” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (di seguito il “**Prestito**”), fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 ottobre 2017.**
2. **Rinuncia alla garanzia fornita sul Prestito dalla società Volteo Energie S.r.l. (già S.p.A.);**
3. **Rinuncia all’esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall’articolo 7 del regolamento del Prestito per i seguenti eventi:**
  - (a) **mancato rispetto degli obblighi previsti dall’articolo 8(vii) del regolamento del Prestito nelle *Issuer Valuation Dates* relative alle *Issuer Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;**
  - (b) **mancato rispetto degli obblighi previsti dall’articolo 7(m) (iii) e 7(m) (iv) del regolamento del Prestito nelle *Guarantors Valuation Dates* relative alle *Guarantors Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;**
  - (c) **mancato pagamento da parte della Società o dei Guarantors degli interessi dovuti sul titolo alla *Interest Payment Date* del 21 ottobre 2016;**
  - (d) **eventuali contenziosi azionati contro Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) dai portatori dei titoli obbligazionari Waste 10,5% NV19 Euro 129,875mm ISIN: XS1139056037 e Waste 10,5% NV19 (144a) Euro 70,125mm ISIN: XS1139021676 ;**
  - (e) **presentazione della domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo ex. art. 161, comma sesto, del r.d. 267/1942 da parte di Volteo Energie S.r.l.**
  - (f) **distribuzione da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec S.p.A. per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, in violazione del divieto di cui all’articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;**
  - (g) **conferimento da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) del 100% (cento per cento) della propria partecipazione in Volteo Energie S.r.l. in Innovatec S.p.A., in violazione del divieto di cui all’articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;**

4. Nomina di un *advisor* industriale e finanziario, scelto di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, che predisponga una *due diligence* sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società, il cui costo sia sostenuto dalla Società.

5. Nomina di uno o più *advisor* legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, al fine di assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito, il cui costo sia sostenuto dalla Società.

\*\*\*\*\*

I punti all'Ordine del Giorno ("OdG") su cui si richiede una delibera favorevole da parte dell'Assemblea si inseriscono all'interno del piano di ridefinizione del Prestito. Il Consiglio di Amministrazione, considerando lo *status* attuale, anche alla luce delle recenti *performance* del Gruppo, al fine di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario netto nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività su parametri di *ratios* economico/finanziari più solidi nonché di conformità con i flussi presenti e futuri di business, ha necessità di avviare una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del Prestito finalizzate anche ad un riequilibrio di medio lungo termine.

Da qui si inserisce la richiesta di un differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di *Interest Payment Dates* definite *infra*, fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 ottobre 2017, di ottenere la rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato per gli eventi illustrati nell'OdG nonché di nominare un *advisor* industriale e finanziario, scelto di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, che predisponga una *due diligence* sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società e di uno o più *advisor* legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, al fine di assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito.

Inoltre la richiesta di cui al punto 2 di non considerare Volteo Energie S.r.l. (già S.p.A. qui di seguito anche "Volteo" e/o "Garante e/o "Guarantor") come *Guarantor* ai sensi del Regolamento del Prestito si inquadra all'interno dello odierno *status quo* di Volteo di società in crisi visto il recente (in data 2 agosto 2016) deposito presso il Tribunale di Milano del ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall..

**In riferimento al primo punto all'ordine del giorno: Differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento ("Interest Payment Dates") (i) 21 Ottobre 2016 e (ii) 21 Aprile 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del prestito obbligazionario non convertibile "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (di seguito il "Prestito"), fino alla Interest Payment Date che cade il 21 ottobre 2017;**

Come si evince nel bilancio annuale al 31 dicembre 2015 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2016 di Innovatec<sup>1</sup>, dopo un anno 2015 estremamente critico per l'Emittente da un punto di vista economico e finanziario, anche il primo semestre 2016, non risulta in linea con le aspettative in quanto le *performance* di Gruppo scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'efficienza energetica ed hanno inoltre risentito, sia dell'odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail<sup>2</sup>, sia dell'attuale contesto normativo anche alla luce dell'eliminazione e/o ridimensionamento degli incentivi di legge nei business di riferimento nonché, da un punto di vista finanziario, dell'attuale *sentiment* di mercato in merito alle incertezze finanziarie in capo al socio di minoranza di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) e controllata dal socio di riferimento Sostenya Group Plc (la quale è anche socio di riferimento anche di Innovatec S.p.A.), in merito

<sup>1</sup> Disponibili sul sito internet della società [www.innovatec.it](http://www.innovatec.it)

<sup>2</sup> In generale, permane lo stato di malessere dovuto alla diminuzione della solvibilità del mercato di riferimento, con un aumento della percentuale di clienti non finanziabili dal sistema bancario per questioni legate alla crisi economica nonché dell'accentuata difficoltà nel reperimento di canali utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing effettuato dai call center, sia italiani che esteri.

alla corrente ristrutturazione del suo indebitamento finanziario. Tali fattori esogeni, a livello finanziario, hanno prodotto alla data odierna, una situazione di *stand by* su richieste delle linee di credito e *factoring* per il circolante e per finanziamenti a medio lungo termine anche in ottica ESCo.

Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”<sup>3</sup> ha ulteriormente appesantito la situazione economico e finanziaria del Gruppo.

Infine, la controllata al 100% Volteo, Garante del Prestito insieme a Kinexia S.p.A. - ora Gruppo Waste Italia S.p.A. – (complessivamente i “Garanti”), dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa derivante principalmente dal contenzioso in essere per la commessa “Capo Mulini”, da istanze di fallimento ricevute e dal calo del portafoglio ordini “grandi impianti”, ha presentato al tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato (accettata dal tribunale in data 4 agosto 2016) al fine di consentire la predisposizione di una proposta concordataria o un accordo di ristrutturazione del debito e ciò a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*. Allo scopo di salvaguardare anzitutto i valori aziendali, Volteo ha inoltre sottoscritto con Innovatec, nel mese di luglio 2016, un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni di cui è titolare<sup>4</sup>. Volteo aveva inoltre, dal 1 ottobre 2015 in affitto, il ramo del teleriscaldamento di cui la correlata SEI Energia S.p.A (controllata da Gruppo Waste Italia S.p.A. già Kinexia S.p.A.) operazione conclusa all'interno dell'operazione strategica compiuta da Kinexia S.p.A. di *Hive Off* - definita *infra* - rami settori rinnovabili, efficienza energetica e teleriscaldamento avvenuta nel secondo semestre 2015 ed ampiamente illustrato nelle relazioni al bilancio consolidato di Innovatec al 31 dicembre 2015. SEI Energia S.p.A. a luglio 2016, con atto notarile, ha esercitato il suo diritto di recesso in riferimento al sopracitato affitto stipulando un nuovo contratto di affitto con la controllante di Volteo, Innovatec S.p.A.<sup>5</sup>

Per effetto di tutto quanto sopra esposto, il *cash flow* generato dall'attività reddituale di Gruppo al 30 giugno 2016 è risultato negativo per Euro 2,3 milioni andando a ridurre il *buffer* di liquidità a disposizione al 31 dicembre 2015 (al 30 giugno 2016 a Euro 0,9 milioni), in una fase di affidamenti in *stand by* e in assenza di nuove linee bancarie di breve e medio lungo termine. Nello specifico ciò è principalmente dipeso dalle dinamiche del capitale circolante operativo netto che si è ridotto da Euro 3,2 milioni a Euro 1,3 milioni anche per effetto delle croniche tempistiche dei rimborsi erariali derivanti essenzialmente dall'applicazione della ritenuta d'acconto dell'8% sui bonifici energetici (Euro 0,5 milioni nel periodo, Euro 2,6 milioni in totale) nonché a politiche di maggior impulso commerciale che hanno comportato un maggiore dilazione sui crediti derivanti dai contratti clienti acquisiti<sup>6</sup>.

Il Gruppo per fronteggiare tali rischi sta proseguendo nella sua politica di riorganizzazione del business *core Efficienza Energetica* focalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto, allargando maggiormente i servizi al mercato domestico e al B2B. Sono inoltre sul tavolo delle trattative per concludere *partnership* con società di tipo “ESCo”. Oltre a ciò, il Gruppo sta proseguendo nella sua politica di interventi di ristrutturazione organizzativa in un'ottica di riduzione dei costi fissi nonché ricerca di efficienze ed interessenze.

3 Il cosiddetto “Progetto Serre” è l'iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevede l'incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l'installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero è fisso e non dipende dall'effettiva produzione di calore da parte della caldaia). In relazione a tale progetto si segnala che alla data di approvazione del presente relazione sulla Gestione, Innovatec ha presentato un totale di nr. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto per il periodo di operatività di riferimento del presente bilancio, un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso. Se tale percentuale di riduzione rispetto a quanto stabilito dalla scheda tecnica n. 40E fosse ingiustificatamente confermata nei cinque anni del periodo di incentivazione la Società dovrebbe ottenere complessivamente n. 88.025 TEE rispetto al n. 173.045 TEE. A fronte della suddetta inferiore assegnazione, nel mese di luglio 2015 la Società ha presentato delle istanze di riesame al GSE al fine di richiedere il riconoscimento del numero di TEE atteso sulla base dei risparmi quantificati calcolati ricorrendo alla scheda tecnica 40E. Si sottolinea che, mentre il numero di TEE richiesti da Innovatec è stato calcolato applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia), quanto riconosciuto in via preliminare dal GSE si ritiene essere stato calcolato in difformità a suddetto atto normativo. Inoltre ad inizio del mese di settembre, in pendenza dell'esito delle succitate istanze di riesame, Innovatec ha presentato formale ricorso al TAR per 11 delle succitate 24 pratiche per il riconoscimento completo dei TEE richiesti. Con sentenza del 30 ottobre 2015 il TAR Roma, sentenza ribadita dal Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2016, ha respinto l'istanza cautelare presentata da Innovatec S.p.A. non riscontrando nella richiesta presentata la contestuale presenza del “*Fumus bonis nris*” (ovvero la possibilità che il diritto vantato esista in concreto) e del “*periculum in mora*” (ovvero la dimostrazione del rischio di subire un danno economico grave e al contempo irreparabile). Tale conclusione si basa su una “sproporzione” tra fabbisogno effettivo e fabbisogno richiesto dichiarata da GSE frutto di un errato calcolo già rappresentato da Innovatec durante la fase di “Istanza di Riesame” con conseguente un minor danno economico e finanziario. Nel mese di aprile 2016, la società Innovatec ha depositato ricorso straordinario contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gestorv dei Servizi Energetici, per ottenere: A) l'annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante “Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell'11.01.2016; B) l'annullamento di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa, ove occorrer possa, la comunicazione del G.S.E. del 9 aprile 2015 – di estrema sconosciuti – con la quale sono state segnalate le criticità connesse all'applicazione di alcune schede tecniche; C) il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società ricorrente, da determinarsi in corso di causa o da quantificarsi anche in via equitativa, ovvero, in subordine, nel caso fosse ritenuto legittimo il provvedimento di revoca, il riconoscimento di un congruo indennizzo. Atteso che la Scheda 40E richiede la applicazione di parametri per il calcolo dei TEE indipendenti ed estranei al fabbisogno e considerato il succitato errato calcolo operato dal GSE in merito ai TEE richiesti, secondo i legami del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto di un esito favorevole nel giudizio di merito dei ricorsi presentati (Cfr Bilancio annuale al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e Relazione Semestrale Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2016)

4 Cfr Comunicato Stampa del 5 agosto 2016 allegato alla presente Relazione

5 Cfr Comunicato Stampa del 21 luglio 2016 allegato alla presente Relazione

6 Estratto della Relazione semestrale di Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2016 disponibile sul sito internet della società [www.innovatec.it](http://www.innovatec.it)

Sulla base di quanto delineato, si richiede, al fine di assicurare la sostenibilità del Prestito e conseguentemente dell'indebitamento finanziario netto nel breve termine ed iniziare la strada del progressivo sviluppo delle attività che l'Assemblea delibera, nelle more dell'avvio di un percorso di ristrutturazione e rimodulazione oggetto dei punti 4 e 5 dell'OdG, il differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento ("Interest Payment Dates") (i) 21 Ottobre 2016 e (ii) 21 Aprile 2017, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Prestito, fino alla Interest Payment Date che cade il 21 ottobre 2017.

**In riferimento al secondo punto all'Ordine del Giorno: Rinuncia alla garanzia fornita sul Prestito dalla società Garante del Prestito, Volteo Energie S.r.l..**

In data 2 agosto 2016 Volteo ha depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della Volteo alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. <sup>7</sup>. La motivazione è riconducibile all'acuirsi delle criticità connesse alla normale operatività di business di Volteo a seguito:

- i) di una contrazione del business gestito da Volteo nel settore della costruzione di impianti alimentati da energie rinnovabili chiavi in mano negli ultimi esercizi nonché una contrazione dei margini a causa del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione e;
- ii) dei recenti sviluppi connessi alla commessa in corso di costruzione denominata "Capomulini"<sup>8</sup> ("Contratto Capo Mulini"), la quale inizialmente avviata dalla Società, è stata successivamente causa di un rilevante contenzioso con la committente e sta costituendo la maggior fonte di difficoltà gestionale di Volteo con conseguenze sia economiche, che finanziarie.

Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, hanno cercato di salvaguardare anzitutto i valori aziendali, tenendo conto che il deposito di istanze di fallimento, pur contestabili, rendono necessaria l'immediata presentazione di un ricorso per concordato preventivo con riserva al fine di consentire la predisposizione di una proposta concordataria o un accordo di ristrutturazione del debito. Volteo è titolare di assets aziendali e alcune commesse in corso / progetti di esecuzione. Poiché le commesse e i progetti in corso di esecuzione hanno profitti attesi, al fine di non perdere i benefici economici per i creditori derivanti dalla loro esecuzione, gli amministratori di Volteo hanno ove possibile trasferito tali commesse e progetti nell'ambito di un contratto di affitto d'azienda a favore di Innovatec S.p.A. inserendo anche i diritti di usufrutto sulle quote di partecipazioni di cui Volteo risulta titolare<sup>9</sup>. Il Piano concordatario "in continuità" sarà oggetto di deposito al Tribunale di Milano per il giorno 1 dicembre 2016 e sarà oggetto di verifica da parte del Tribunale per l'ammissione per la successiva convocazione dell'Assemblea dei Creditori a cui verrà sottoposto per l'omologa (con le maggioranze previste ai sensi di legge) con finalizzazione, auspicabilmente, entro il primo semestre 2017.

<sup>7</sup> Cfr Comunicato Stampa del 5 agosto 2016 allegato alla presente Relazione

<sup>8</sup> In data 13 agosto 2014, Volteo ha sottoscritto un accordo con la società Item Capo Mulini S.r.l. il cui maggiore azionista (70%) è lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l'affidamento a Volteo di un contratto di EPC "turn key" finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia green & clean del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT) ("Complesso Alberghiero", "Contratto Capo Mulini"). Il contratto di EPC è stato sottoscritto in data 6 ottobre 2014 e il corrispettivo contrattuale ammontava a circa Euro 47 milioni con ultimazione dei lavori presumibilmente prevista entro la fine del 2016. Il corrispettivo seguiva gli standard di market practice usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, ed anticipi contrattuali e pagamenti a Volteo da parte Item a stadi avanzamenti lavoro. Nell'ambito dei summenzionati accordi, la capogruppo Gruppo Waste Italia S.p.A. risultava co-obbligata in solido con Item S.r.l. a seguito dell'emissione da parte di primari istituti assicurativi, rispettivamente, di una polizza fidejussoria ammontante ad un massimo di 10 milioni a garanzia del regolare pagamento di Item del prezzo residuo di acquisto del complesso alberghiero da pagarsi al venditore in sei rate semestrali di pari importo e di una polizza cauzionale a garanzia del corretto adempimento del pagamento della somma di Euro 3 milioni che Item doveva corrispondere a titolo di interessi maturati sulla linea di credito a lei concessa da MFS Capital Services ai fini dell'acquisto del complesso alberghiero. Item S.r.l./Item Capo Mulini S.r.l. in data 30 dicembre 2015, ha presentato ricorso ex art. 700 cpc per ottenere il rilascio del cantiere occupato dalla Volteo in forza di contratto. In data 8 gennaio 2016 il giudice con provvedimento reso inaudita altera parte l'8 gennaio 2016, ha ordinato a Volteo Energie la consegna immediata delle aree di cantiere a Item Capomulini S.r.l., disponendo la comparizione delle parti per il 21 gennaio 2016. Volteo Energie si costituiva fornendo una ricostruzione storica dei fatti e chiedendo il rigetto e la condanna della ricorrente alle spese anche ai sensi dell'art. 96 terzo ca. c.p.c., all'esito del giudizio di prime cure, successivamente allo scambio anche di note autorizzate tra le parti in causa, il Giudice Istruttore, con provvedimento del 18 marzo 2016, pur condividendo la ricostruzione giuridica dei fatti prospettata da Volteo Energie ovvero l'esistenza di un collegamento negoziale tra tutti gli atti posti in essere tra le parti, tuttavia, confermava il decreto reso inaudita altera parte ordinando a Volteo Energie di "restituire immediatamente a Item Capomulini S.r.l. tutte le aree di cantiere relative al contratto di appalto stipulato tra le parti in data 6 ottobre 2014 ancora eventualmente in suo possesso di cui al verbale di consegna del 12 novembre 2014, nonché lo sgombero immediato delle suddette aree da persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi, e la restituzione immediata alla proprietaria Item Capomulini S.r.l. del locale adibito ad uffici, nonché lo sgombero immediato dal suddetto locale di persone e o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi". Con reclamo depositato l'1 aprile 2016, Volteo Energie, insistendo nella fondatezza delle proprie difese (esistenza del collegamento negoziale tra tutti gli atti posti in essere tra le parti ed eccezione inadimplenti non est adimplendum), chiedeva al Tribunale di Catania, in composizione collegiale, di revocare o annullare o dichiarare privo di ogni effetto, per i motivi ampiamente illustrati in narrativa, il provvedimento del 18 marzo 2016, con cui è stato accolto il ricorso ex art. 7000 c.p.c. proposto da Item Capomulini S.r.l. Con provvedimento del 15 luglio 2016, il Collegio ha rigettato il reclamo confermando il provvedimento d'urgenza reso da Primo Giudice. Item Capomulini S.r.l. ha inoltre instaurato giudizio di merito, con atto notificato il 23 giugno 2016 e citazione inanzi al Tribunale di Catania per l'udienza del 25 febbraio 2017 - Proc. N.R.G. 11425/2016 - avente ad oggetto la dichiarazione della risoluzione di diritto del contratto di appalto per inadempimento di Volteo Energie e, condannare Volteo Energie al risarcimento del danno in favore di Item Capomulini S.r.l. per Euro 2 milioni per un subappalto non riconosciuto dalla medesima da parte di Volteo Energie a Innovatec e al risarcimento danni in favore della Item Capomulini della complessiva somma di circa Euro 16,7 milioni, oltre interessi e rivalutazione. (Cfr Relazione Semestrale Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2016).

<sup>9</sup> Cfr Comunicato Stampa del 5 agosto 2016 allegato alla presente Relazione

Inoltre si rende noto che, al momento dell'emissione del Prestito, l'inserimento della società Volteo nel pacchetto garanzie del Prestito era determinato dal fatto che la stessa non rientrava nel perimetro di consolidamento di Innovatec in quanto all'epoca era una controllata al 100% di Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) anch'essa Garante del Prestito. La società Volteo e il suo *status* di Garante del Prestito era stata ad ottobre 2015 ceduta all'Emittente a seguito dell'acquisto da parte di quest'ultima del 100% del capitale sociale di Volteo ad un prezzo di circa Euro 10 milioni tramite conferimento da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. della partecipazione in sottoscrizione di un aumento di capitale di Innovatec S.p.A. ad essa riservato pari n. 3.846.153 nuove azioni ordinarie per un controvalore pari a Euro 10 milioni<sup>10</sup>.

Considerando lo *status quo* di azienda in crisi, si richiede che l'Assemblea degli Obbligazionisti deliberi la rinuncia alla garanzia fornita sul Prestito dalla società Volteo, al momento dell'emissione del Prestito società controllata interamente da Gruppo Waste Italia S.p.A. ed ora controllata interamente da Innovatec per effetto dell'operazione sopra descritta.

**In riferimento al terzo punto all'Ordine del Giorno: Rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per i seguenti eventi:**

- (a) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 8(vii) del regolamento del Prestito nelle *Issuer Valuation Dates* relative alle *Issuer Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;
- (b) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 7(m) (iii) e 7(m) (iv) del regolamento del Prestito nelle *Guarantors Valuation Dates* relative alle *Guarantors Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;
- (c) mancato pagamento da parte della Società o dei Guarantors degli interessi dovuti sul titolo alla *Interest Payment Date* del 21 ottobre 2016;
- (d) eventuali contenziosi azionati contro Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) dai portatori dei titoli obbligazionari Waste 10,5% NV19 Euro 129,875mm ISIN: XS1139056037 e Waste 10,5% NV19 (144a) Euro 70,125mm ISIN: XS1139021676 ;
- (e) presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma sesto, del r.d. 267/1942 da parte di Volteo Energie S.r.l.
- (f) distribuzione da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec S.p.A. per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;
- (g) conferimento da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) del 100% (cento per cento) della propria partecipazione in Volteo Energie S.r.l. in Innovatec S.p.A., in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;

Come si evince nel bilancio annuale al 31 dicembre 2015 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2016 di Innovatec e dei Garanti, dopo un anno 2015 estremamente critico per l'Emittente e per i Garanti da un punto di vista economico e finanziario, anche il primo semestre 2016, le *performances* economico finanziarie non sono risultati in linea con le aspettative<sup>11</sup>. Ciò ha determinato il mancato rispetto dei *Covenants* sia per Innovatec che per i Garanti sensi del Regolamento del Prestito (sottopunti (a) e (b) del punto 3).

Il mancato pagamento da parte della Società o dei suoi Garanti (Gruppo Waste Italia S.p.A. – già Kinexia S.p.A. e Volteo Energie S.r.l.) degli interessi dovuti sul Prestito alla *Interest Payment Date* del 21 ottobre 2016 (sottopunto (c) del punto 3) si inserisce, inoltre a quanto sopra esposto, all'interno del piano di ridefinizione del Prestito e nello specifico della necessità di avviare da parte della Società una serie di operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del Prestito finalizzate ad un riequilibrio di medio lungo termine rispetto ai flussi prospettici attesi. Nelle more di tali operazioni di ristrutturazione e rimodulazione, qui si inserisce la richiesta di un differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di

<sup>10</sup> Si veda i documenti predisposti ai sensi della normativa vigente allegati alla presente Relazione  
<sup>11</sup> Disponibili sul sito internet della società [www.innovatec.it](http://www.innovatec.it)

*Interest Payment Dates*, fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 ottobre 2017 già illustrate al punto 1 dell'OdG.

Le operazioni di rimodulazione e ristrutturazione del Prestito in capo alla Società non possono prescindere, infine, dalla richiesta all'Assemblea degli Obbligazionisti di rinunciare all'esercizio del diritto al rimborso anticipato in riferimento ad eventuali contenziosi azionati contro Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) dai portatori dei titoli obbligazionari Waste 10,5% NV19 Euro 129,875mm ISIN: XS1139056037 e Waste 10,5% NV19 (144a) Euro 70,125mm ISIN: XS1139021676 (sottopunto (d) del punto 3) (complessivamente il "*Bond Waste*") i cui esiti della ristrutturazione in corso del *Bond Waste* potrebbero avere degli effetti sul *guarantee package* del Regolamento del Prestito così come la presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex. art. 161, r.d. 267/1942 da parte del Garante Volteo (sottopunto (e) del punto 3) già illustrate al secondo punto all'Ordine del Giorno nonché la distribuzione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura - *infra* descritta - consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec S.p.A. per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, e conferimento da parte della stessa del 100% della propria partecipazione in Volteo Energie S.r.l. (già Volteo Energie S.p.A.) in Innovatec S.p.A. (sottopunti (f) e (g) del punto 3).

In riferimento a queste due ultime operazioni, la Garante Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) al fine di procedere ad una razionalizzazione delle sue attività di business, ha finalizzato nel corso del secondo semestre 2015 una riorganizzazione strategico societaria, al fine di conseguire una struttura partecipativa di Gruppo Waste con esclusivo focus nel business ambientale. A tal fine, tramite l'erogazione di un dividendo straordinario in natura della partecipazione di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. si è "spogliata" ("*Hive Off*") del business delle rinnovabili (comprensivo dei settori dell'efficienza energetica e teleriscaldamento) non più ritenuto *core* per quest'ultima. Anteriormente al dividendo straordinario, il Gruppo Waste Italia S.p.A. ha ceduto a Innovatec, tramite la già descritta operazione di conferimento, il 100% del capitale sociale di Volteo ("*Conferimento Volteo*")<sup>12</sup>. L'operazione di *Hive Off* è stata attuata mediante un aumento del capitale sociale di Innovatec (deliberato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, del Codice Civile, riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A.) liberato mediante conferimento della partecipazione in Volteo, a fronte dell'emissione, da parte di Innovatec, di n. 3.846.153 nuove azioni ordinarie per un controvalore pari ad Euro 9.999.997,80 (il "*Valore della Partecipazione Volteo*") da imputarsi interamente a capitale, con conseguente aumento del capitale sociale da Euro 5.027.858 ad Euro 15.027.855,80 ed emissione di n. 3.846.153 azioni ordinarie della stessa categoria già emesse da Innovatec. Nell'ambito delle fin qui richiamate operazioni societarie e conseguentemente alle stesse, in data 27 ottobre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Gruppo Waste Italia S.p.A. ha approvato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura mediante assegnazione di n. 1 azione della controllata Innovatec S.p.A. ogni n.10 azioni ordinarie del Gruppo Waste Italia S.p.A., per un valore contabile delle riserve disponibili pari a massimi Euro 14.194.122,25 (il "*Dividendo Straordinario*")<sup>13</sup>. In particolare, il Dividendo Straordinario è consistito nell'assegnazione, avvenuta in data 11 novembre 2015, di Azioni Innovatec a valere sulla somma massima di Euro 14.055.260,02 della riserva da fusione e di Euro 262.798,75 della residua di utili portati a nuovo, quest'ultima al netto dell'importo utilizzato per la copertura delle perdite d'esercizio 2014 e delle riserve negative risultanti nel bilancio d'esercizio 2014 di Gruppo Waste Italia S.p.A.. Le azioni Innovatec S.p.A. sono state messe a disposizione a partire dal 11 Novembre 2015, per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli Spa, previo stacco, in data 9 Novembre 2015 (*record date* 10 novembre 2015) della cedola n.5. A seguito dell'operazione Volteo e della distribuzione del Dividendo Straordinario, Gruppo Waste Italia S.p.A. deteneva post stacco dividendo, il 17,47% del capitale sociale di Innovatec S.p.A. (precedentemente, ante stacco il 65,91%) mentre il socio di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., Sostenya Group Plc (riconducibile al Dottor Pietro Colucci), deteneva ante stacco del dividendo il 44,01% di Gruppo Waste Italia S.p.A. e nessuna azione dell'Emittente, e, post stacco del dividendo, il 44,16% di Gruppo Waste Italia S.p.A. (il quale deteneva post stacco dividendo il 17,47% di Innovatec S.p.A.) e il 27,81% di Innovatec S.p.A.. Tali Operazioni sono state effettuate in violazione del divieto rispettivamente di cui all'articolo 7(m)(ii) e dell'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;

<sup>12</sup> Si veda i documenti predisposti ai sensi della normativa vigente allegati al presente documento  
<sup>13</sup> Cfr Comunicato Stampa di Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) del 30 ottobre e 4 novembre 2015

Come evidenziato nelle note 10 e 12 del presente documento, si allega alla presente, in riferimento all'operazione Conferimento Volteo, la documentazione predisposta ai sensi della normativa vigente nonché la perizia di stima effettuata da un esperto indipendente.

Considerando quindi tutto quanto sopra esposto si richiede che l'Assemblea degli Obbligazionisti deliberi la rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del Regolamento del Prestito per i seguenti eventi:

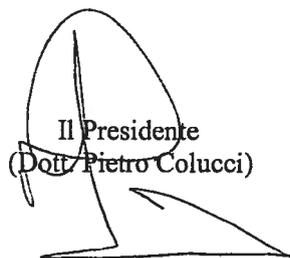
- (a) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 8(vii) del regolamento del Prestito nelle *Issuer Valuation Dates* relative alle *Issuer Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;
- (b) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 7(m) (iii) e 7(m) (iv) del regolamento del Prestito nelle *Guarantors Valuation Dates* relative alle *Guarantors Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016;
- (c) mancato pagamento da parte della Società o dei Guarantors degli interessi dovuti sul titolo alla Interest Payment Date del 21 ottobre 2016;
- (d) eventuali contenziosi azionati contro Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) dai portatori dei titoli obbligazionari Waste 10,5% NV19 Euro 129,875mm ISIN: XS1139056037 e Waste 10,5% NV19 (144a) Euro 70,125mm ISIN: XS1139021676 ;
- (e) presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma sesto, del r.d. 267/1942 da parte di Volteo Energie S.r.l.
- (f) distribuzione da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec S.p.A. per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;
- (g) conferimento da parte di Kinexia S.p.A. (ora Gruppo Waste Italia S.p.A.) del 100% (cento per cento) della propria partecipazione in Volteo Energie S.r.l. in Innovatec S.p.A., in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito;

**In riferimento al quarto punto all'ordine del giorno: Nomina di un advisor industriale e finanziario, scelto di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, che predisponga una due diligence sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società, il cui costo sia sostenuto dalla Società e In riferimento al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno: Nomina di uno o più advisor legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, al fine di assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito, il cui costo sia sostenuto dalla Società.**

Al fine di permettere alla Società di avviare il processo di ristrutturazione e rimodulazione del Prestito risulta necessario che l'Assemblea nomini un *advisor* industriale e finanziario, scelto di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, che predisponga una *due diligence* sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società e di uno o più *advisor* legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli Obbligazionisti, al fine di assistere gli Obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito. Tali costi verranno sostenuti dalla Società.

\*\*\*\*\*

Milano, 22 Novembre 2016

  
Il Presidente  
(Dot. Pietro Colucci)